

# Francesco Verio

## Impronte figurative

Inaugurata sabato 20 marzo 2004 alle ore 11.00  
presso la Sala Corradino di Svevia  
di Piazza S. Eligio, 106 la personale dell'artista nell'ambito del Progetto  
"L'arte va a scuola e la scuola va all'arte"



La pittura e'  
uno dei primi linguaggi  
usati dall'uomo.  
È talmente radicato  
che per verificarlo basta  
dare a un bambino una  
matita, un colore, ...

... lui istintivamente inizia  
a scarabocchiare, a  
dimostrazione di come un  
linguaggio espressivo  
faccia parte di lui.





Qualsiasi artista vuol lasciare delle impronte con il proprio lavoro indipendentemente dal mezzo espressivo che usa. pittura, scultura, grafica, architettura, arti applicate (ceramica, tarsia, corallo, tessuto...) o i mezzi tecnologici gestiti dall'uomo (fotografia, cinema, televisione, computer, cellulare...) l'artista ha necessità di comunicare concetti e sentimenti.

Lo fa' in tanti modi e attraverso questa rassegna "l'arte va a scuola...e la scuola va all'arte" se ne colgono varie modalità legate al colore e al segno: l'astratto, il grafico, l'informale, il figurativo ...

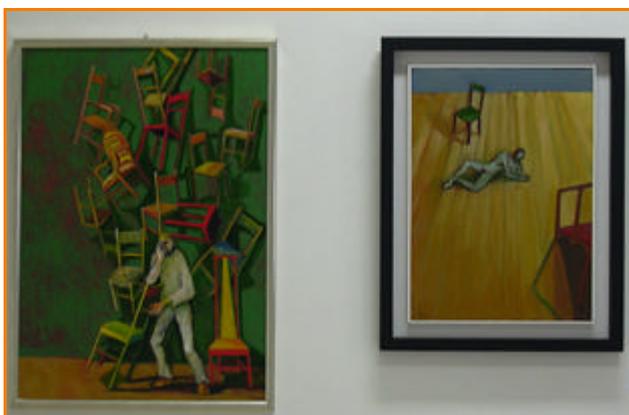


... tutti vogliono esprimersi nella maniera più congeniale alla propria personalità. "Impronte figurative" perché amo raccontare delle cose ispirate ora a fatti di cronaca, del mondo quotidiano, ma anche il sacro e il profano, il fantastico, ...



... il mondo metafisico e sognatore della maschera di pulcinella. Traggio suggestioni da questi ed altri temi perché stimolano in me sempre idee nuove da sperimentare.

Il difficile è evitare che la rappresentazione figurativa non diventi mera illustrazione. Alla fine il soggetto è sempre un pretesto; un soggetto anche banale può diventare un bel pezzo di pittura, se è basato sulla forza pittorica.



Nella civiltà dell'immagine e della comunicazione un artista trasmetterà sempre nuovi stimoli anche con i linguaggi che potrebbero sembrare superati come la pittura fatta di linee, forme e colori.

La modernità  
è  
data dal rinnovamento  
nell'opera finale  
e  
non dai mezzi  
che si usano.



Pure  
lo scrittore  
usa le parole  
o  
il musicista le sette note  
musicali da secoli  
e  
non per questo ...

... sono superati  
o  
non moderni.

(Francesco Verio)

